

CORRIERE DELLA SERA

tv 1

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
 Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
 mail: servizioclienti@corriere.it



Il pg della Cassazione
 «Calciopoli, il reato c'è
 ma è in prescrizione»

Fulvio Bufi
 a pagina 50



Da Sivori a Eder
 Gli oriundi in azzurro?
 Le scelte di Conte
 e un dibattito antico

**Bocci, Costa, F. Monti
 Tomaselli** alle pagine 52 e 53

Elisir d'Amore
 I confetti della felicità
CRISPO
 www.crispoconfetti.com

Confetti
CRISPO
 i confetti della felicità
 www.crispoconfetti.com

«Io, ragazzo autistico: scrivo le parole e non riesco a dirle»

Andrea Antonello comunica con un pc. Si racconta in un libro: resistiamo se esistiamo, parlate di noi, grazie



La copertina

Il libro (Sperling & Kupfer) esce oggi, a pochi giorni dal 2 aprile che è la Giornata mondiale dell'Autismo

Andrea ha un fisico da Bronzi di Riace. Alto, spalle larghe, schiena dritta, capelli ricci, abbondanti. Uno che per strada si nota. Andrea Antonello ha 20 anni ed è autistico. Tocca tutto, a volte si perde e non torna indietro. Vive del suo ordine. Ma sogna, desidera e va al cinema. Con il tempo è diventato scrittore e pittore.

«Ora che sta per uscire il suo terzo libro — "Baci a tutti" — se la tira pure e si attegna da star», scherza suo padre Franco. Negli altri due si parla di lui. In questo è lui che parla. Dei suoi sentimenti. Incredibile per un autistico? Forse. Ma per capire occorre partire dal geni-

tore. E da una Harley Davidson rossa.

Estate del 2010, Castelfranco Veneto. Franco è in pizzeria con un amico. Parla delle vacanze che non saranno facili con Andrea. Perché non te lo porti in giro?, suggerisce l'amico. Un lampo. Così per tre mesi padre e figlio viaggiano in moto, contro il parere dei dottori. Ventiduemila chilometri, da Miami al Brasile, passando per Guatemala, Messico, Costa Rica e Panama.

Il viaggio farà molto bene ad Andrea. La sua storia comincia a due anni e mezzo, quando gli viene diagnosticato l'autismo. I genitori entrano in un mondo



di cui si sa poco. Lui è un imprenditore che può permettersi di lasciare l'impresa pubblicitaria ai collaboratori e dedicarsi al figlio: uno dei circa 400 mila autistici italiani. Si documenta e scopre che in Italia

In viaggio

Andrea Antonello, 22 anni, con papà Franco in uno degli ultimi viaggi

l'autismo si affronta attraverso la permanenza in istituti e con gli psicofarmaci. Tutto qui. Da padre invece sa che al figlio serve altro. Il viaggio *on the road* in America era sfociato in un libro («Se ti abbraccio non aver paura» di Fulvio Ervas), nato dagli appunti che Franco teneva per informare la moglie. «Ha aperto una porta all'autismo, senza lacrime e sentimentalismo».

Nell'ultimo è Andrea lo scrittore. Dall'età di 10 anni comunica attraverso il pc, perché non è in grado di parlare ma riesce a scrivere: «Vedo le parole e non riesco a dirle», racconta. Suo padre ha raccolto i suoi pensie-

ri. «Sono io e la mia storia di ragazzo autistico — scrive Andrea —, sicuro che senza l'aiuto di tutti non vive. Resistiamo se esistiamo, parlate di noi, grazie. Andrea autistico è Andrea bello».

«Tutti vorremmo capire cosa c'è nella mente di un bimbo autistico — dice il padre —. Ma è impossibile. Con questo libro è come se per una decina di minuti uno possa entrare in quel mondo». Franco ha dato vita alla fondazione «I bambini delle fate», ha coinvolto 600 aziende che finanziano progetti. Fin qui hanno aiutato 27 ragazzi.

Agostino Gramigna

© RIPRODUZIONE RISERVATA